



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

30 novembre 2010

Il CMI a Bruxelles

Il CMI ha partecipato, oggi a Bruxelles (Regno del Belgio), alla conferenza *Scrittura e immagini: l'Italia e gli italiani nella cultura belga nel periodo risorgimentale*, a cura dell'Istituto Italiano di Cultura e della Società Dante Alighieri-Comitato di Bruxelles.

Nel XIX secolo, l'Italia e il Belgio hanno avuto svariate occasioni per incontrarsi direttamente o indirettamente e instaurare relazioni di vario tipo. La tradizione del viaggio artistico nella penisola perdura; Roma costituisce sempre la meta suprema e irrinunciabile per viaggiatori e pellegrini. Per gli studiosi belgi, le biblioteche italiane diventano fonti preziose per la scoperta e l'edizione di testi di storia e di letteratura del loro paese. Le diverse istituzioni dell'attuale Regno del Belgio, già attive in Italia dal XVII secolo (il Collegio dei Fiamminghi a Bologna, la Fondation Darchis a Roma) accolgono regolarmente studenti desiderosi di perfezionarsi in diritto, teologia o in discipline artistiche. Altre ne vengono create. Bologna mantiene la sua ottima reputazione per lo studio della medicina e non mancano certo gli studenti belgi che vi si recano per completare la loro formazione. La permanenza in Italia di religiosi e diplomatici belgi dà anch'essa i suoi frutti. Gli avvenimenti storici di questo secolo - l'indipendenza del Belgio (1830) poi la proclamazione del Regno d'Italia (1861) - hanno avuto una profonda influenza sulle relazioni tra i due paesi.

La partecipazione attiva alla Grande Guerra del Re d'Italia Vittorio Emanuele III e del Re dei Belgi Alberto I hanno avuto anche una forte influenza, come l'unione dei loro figli, il Principe di Piemonte Umberto di Savoia con la Principessa Maria José del Belgio.

Lo sguardo dei belgi sull'Italia ha dato vita a una produzione scritta abbondante e variata, attraverso la quale si mettono in evidenza, da un lato, i modi di contatto tra le due culture e, dall'altro, gli aspetti della cultura italiana che destano un maggiore interesse tra i belgi. In primo piano gli avvenimenti politici e religiosi che stavano attirando sulla penisola gli sguardi oltre che del Belgio anche degli altri paesi europei.



Eugenio Armando Dondero